



# IL TEMPO

EDIZIONE NAZIONALE



Sabato 9 agosto 2014

€ 1,20\*

S. Teresa  
Anno LXX - Numero 218

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - fax 06/675.8869  
\* Abbonamenti Nel Lazio: Il Tempo + Il Corriere di  
Viterbo € 1,20 - Il Tempo + Il Corriere di Rieti € 1,20 - Il Tempo + Il Giornale di Latina € 1,20 - Il Tempo + Il Quotidiano della Ciociaria € 1,20 - Il Tempo +  
Il Quotidiano di Cassino € 1,20 - A Napoli e provincia e a Caserta e provincia: Il Tempo + Il Roma € 1,20 - A Ischia, Capri e Procida: Il Tempo + Il Roma € 1,30

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it



## Fecondazione assistita. Il tribunale di Roma sui gemelli nati all'Aquila dopo lo scambio di provette I bimbi degli embrioni scambiati sono della gestante

Il Tribunale civile di Roma ha respinto il ricorso presentato dai genitori biologici dei gemelli, nati il 3 agosto scorso, e contesti da quattro genitori (genetici e coppia gestante), a causa dello scambio di embrioni avvenuto

nel dicembre 2013 durante un intervento di fecondazione assistita nel reparto di Infertilità dell'ospedale Sandro Pertini di Roma. I bambini, che stanno bene, sono nati all'Aquila. **Coletti** → a pagina 15

Indagato il giovane che difese la fidanzata  
Assaltò la polizia negli scontri di aprile



## Le nostre foto incastrano il falso eroe

→ L'intervento

### «A PROPOSITO DI CRETINI»

di Gianni Tonelli\*

Adesso vogliamo vedere chi è il vero "cretino". Il ragazzo che a terra si presentava come un Robin Hood, dedito a proteggere la sua lady Marian, in realtà è il manifestante che per tutto un pomeriggio, immortalato dalle cinesprese e scovato da una contro inchiesta de Il Tempo, ha guerreggiato per le vie di Roma. Le indagini in corso sono destinate a scrivere un epilogo ben diverso. Il partito dell'anti-polizia fu prontissimo a scagliarsi contro il mio collega e a difendere il fidanzatino che proteggeva la ragazza dalla violenza cieca della polizia. Pure i vertici del Dipartimento P.S. non diedero prova positiva di se stessi con quel "cretino" diretto all'agente, proferto con leggerezza. Prendersi insulti, sputi, schiaffi e sampietrini a ogni manifestazione non è piacevole per nessuno. Cosa dirà adesso chi si è scagliato contro i poliziotti? Gli agenti sono stufo perché dal Governo non stanno ricevendo grandi soddisfazioni: il contratto è fermo da 5 anni e il tetto stipendiale è imposto da troppo tempo. Il ministro dell'Interno annuncia la stretta contro i violenti nel calcio. Ci pare solo fumo negli occhi. È urgente un cambiamento di rotta anche da parte del mondo istituzionale e politico. Per tanti, un poliziotto buono è soltanto un poliziotto morto. Troppi sono pronti a metterci sul banco degli imputati. Il partito che odia le divise è forte, gode di buona stampa e di autorevoli protezioni. Vediamo, anche stavolta, come andrà a finire. Una cosa è sicura. Siamo stufo. Per davvero.

\* segretario Sap

Andrea Coltelli, il 20enne che alla manifestazione del 12 aprile difese la fidanzata «pestate da un agente di polizia», è indagato. Le immagini pubblicate da Il Tempo, acquisite dalla Procura, dimostrano che il giovane prese parte attiva alla «guerriglia» scatenata in via Veneto.

Cimmarusti e Imperitura → alle pagine 2 e 3



## Premier giù nei sondaggi Renzi esulta dopo il sì del Senato alle riforme Ma la popolarità cala

La settimana più difficile a Palazzo Chigi si chiude con l'approvazione in prima lettura della riforma del Senato, arrivata entro la scadenza «imposta» dell'8 agosto. Ma le defezioni nella maggioranza rafforzano Forza Italia e la fiducia nel premier è scesa sotto la soglia del 50%.

Angeli e Solimene → alle pagine 4 e 5

## Firmata l'alleanza L'Alitalia sarà più sexy parola del «socio» Etihad

Della Pasqua → a pagina 7

## Il genocidio dei cristiani Obama avvisa il Califfo Bombe dopo le stragi

Piccirilli → a pagina 8

## Ma l'Oms non vieta i viaggi Ebola, allarme mondiale Giallo sui contagi pilotati

Zavatta → a pagina 9

## Dovevano liberarlo domani Gli okkupanti del Valle non mollano il teatro

Antini → a pagina 18



### → Resta il nodo espropri



## Stadio Roma, accordo su cubature e trasporti

Magliaro → a pagina 19

**MAGNESIO SUPREMO**  
naturalmente  
**ANTISTRESS**  
www.naturalpoint.it  
tel. 02.27007247

# Le nostre foto incastrano il falso eroe

**Indagato il giovane che difese la fidanzata  
Assaltò la polizia negli scontri di aprile**

■ Andrea Coltelli, il 20enne che alla manifestazione del 12 aprile difese la fidanzata «pestata da un agente di polizia», è indagato. Le immagini pubblicate da *Il Tempo*, acquisite dalla Procura, dimostrano che il giovane prese parte attiva alla «guerriglia» scatenata in via Veneto.

**Cimmarusti e Imperitura** → alle pagine 2 e 3



## Così Il Tempo ha incastrato la «vittima» con la sciarpa rossa

Ecco le fotografie pubblicate dal nostro quotidiano  
Hanno permesso agli uomini della Digos di riconoscerlo

### La battaglia di via Veneto

Tra la strada della dolce vita  
e piazza Barberini gli scontri  
più duri tra manifestanti e poliziotti

■ Eccolo qui Andrea Coltelli, 20 anni. Ve ricordate? A vederlo nelle foto pubblicate da *Il Tempo* e che hanno portato la Procura ad indagarlo, non è proprio l'immagine del manifestante pacifico, quello che raccontava di essere stato picchiato senza ragione dalla polizia. Sembra anzi un «antagonista» di quelle frange violente che nel corso dei cortei prende parte attivamente alla guerriglia.

Negli scatti del nostro fotografo ha il volto coperto da un foulard rosso e occhiali da sole mentre fronteggia le forze dell'ordine in mezzo a un gruppo di violenti. Alcuni video in rete lo immortalano mentre lancia verdure contro i blindati e in mano ha anche una bottiglia di vetro con il collo rotto. Poi, prima della carica, lancia qualcosa verso i blindati e tenta di scappare davanti agli agenti che, in un primo mo-

### Professionisti del travestimento

Il 12 aprile la manifestazione fu prima  
pacifica, poi, al segnale concordato  
sono spuntate spranghe e sampietrini

mento lo fermano, ma lui si divincola e corre verso piazza Barberini. Così in un'altra foto in cui sembra proteggere la fidanzata durante gli scontri.

Quella immagine, che in tanti ha suscitato tenerezza e romanticismo, è la stessa contestata al poliziotto che avrebbe calpestato la ragazza. L'agente, Massimiliano A., si è presentato in Questura a Roma perché si è riconosciuto nelle immagini e al momento risulta iscritto nel registro degli indagati proprio a causa di quella foto. Andrea Coltelli, però, dai video e dalle foto in rete, era presente agli scontri e ha parte-



cipato all'ancio di oggetti e ver-  
dura verso gli agenti schierati.

Secondo le ricostruzioni della manifestazione del 12 aprile scorso, ci sono stati due violenti scontri tra «antagonisti» e «guardie», avvenuti tra via Veneto e piazza Barberini, con decine di feriti, quattro persone arrestate e due denunciate, che si aggiungono ai quattro obblighi di firma emessi il 17 luglio scorso.

Di fatto, si è trattato di una vera e propria «guerriglia urbana», ben organizzata non solo per le strade della Capitale, ma anche su internet. Un attacco hacker, infatti, era stato lanciato – proprio mentre il corteo sfilava per il tragitto preordinato – sul sito web del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, determinando una sorta di sovraccarico degli accessi e facendo risultare la pagina internet inaccessibile. Ma è per le strade che sono state mosse le pedine dello scontro. Perché verso la fine del corteo, fra anziani, studenti e famiglie con bambini, si muovevano diversi gruppi pronti alla guerriglia. Nuclei che formano tanti cordoni ben saldi, camminano l'uno stretto all'altro e discutono animatamente sul da farsi. Si guardano attorno in modo schivo e scacciano le persone sospette, quelle che potrebbero sembrare «le guardie». I gruppi sono giunti da regioni diverse: Piemonte, Lombardia, Veneto, Campania e Marche soprattutto. Sono autonomi fra loro, ma si muovono in modo organizzato e sinergico. Il «materiale», come definiscono le armi per la guerriglia, è

nascosto negli zaini, ma anche nei pantaloni e nelle felpe. La partenza da Porta Pia è stata relativamente tranquilla. Tranne qualche slogan, nessun oggetto è stato lanciato e c'è stato spazio anche per le idee. Come quelle di vari giovani giunti da tutta Italia. Ma è stato in via XX Settembre, nelle immediate vicinanze del ministero dell'Economia, che qualcosa è cambiato. Una vera e propria metamorfosi. I gruppetti hanno cominciato a cambiarsi i vestiti, indossando maglie nere e caschi, i manganelli sono stati estratti dalle borse assieme a scudi rudimentali, e quelli che sembravano i capi si sono riuniti, discutendo.

«Quanti siete voi?», riportò *Il Tempo* in un lungo reportage che raccontò l'organizzazione della guerriglia di quel giorno. «Noi 40. I marchigiani sono tanti e sono arrabbiati». «Noi siamo carichi di bombe carta e ci stiamo muovendo sul lato destro come ci avete detto di fare. Ci concentriamo tutti a piazza Barberini e saliamo in testa per via Veneto, mi hanno segnalato che davanti al Ministero dello Sviluppo economico sta il blocco degli "sbirri"». La maggior parte del corteo, infatti, è rimasta in piazza Barberini, che da una parte sale verso via Veneto e dall'altra porta su via del Tritone. Solo i Black bloc e i Blu Bloc si sono avviati allo scontro.

L'indagine, dunque, avrebbe, al momento, chiuso il cerchio su otto «antagonisti». Tuttavia, stando alle ricostruzioni investigative ci sarebbe una vera e propria organizzazione che ad ogni manifestazione pianifica con dovizia di particolari gli attacchi.

L'inchiesta, infatti, non è conclusa, e presto potrebbe riservare nuove sorprese, a partire dal coinvolgimento di altri soggetti che farebbero parte di diversi centri sociali, soprattutto del nord est, in prima linea nella pianificazione della «guerriglia urbana».

Iva. Cim.







**Nel cerchio**

Il ragazzo con la sciarpa rossa mentre attacca la polizia a calci Poi mentre lancia una bottiglia e durante una delle fasi più calde degli scontri